

**Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune**

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP.  
Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

|            |             |
|------------|-------------|
| Comune:    | RIVA LIGURE |
| Provincia: | IMPERIA     |

Cartografia di base:

☒ Piani di Bacino      Scala 1:10000

Bacini di riferimento:      Rii Minori, Argentina

☒ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG      Scala 1:25000

| Foglio   | Numero tav. | Nome tav. |
|----------|-------------|-----------|
| San Remo | 258.2       | Taggia    |
|          |             |           |

Catalogo frane di riferimento:

☒ Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

☒ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse      5

☐ SONDAGGI meccanici     

☐ DCPT – Penetrometria dinamica     

☐ DH – Down Hole     

☒ DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera     

☐ DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante     

☒ MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves     

☐ REMI - Refractor Microtremor     

☐ SEV – Sondaggi elettrici verticali     

☐ SPT – Standard penetration test     

☒ STESA SISMICA a rifrazione     

☐ TOMOGRAFIA ELETTRICA     

☐ POZZETTI GEOGNOSTICI

**Osservazione di carattere generale:**

L'area comunale ricade nel bacino idrografico dei Rii Minori e dell'Argentina. I depositi alluvionali risultano importanti agli estremi dei limiti comunali: a ovest in corrispondenza della foce del Torrente Argentina, ad est in quella del Torrente Caravello. Lungo tutta la fascia costiera sono presenti depositi marini più o meno estesi. Dal punto di vista geologico il substrato roccioso che caratterizza il territorio è costituito nel settore orientale dal Flysch di San Remo in facies marnoso-arenacea (membro San Lorenzo), ed in quello occidentale da depositi pliocenici, principalmente Conglomerato di Monte Villa. Le zone di versante mostrano a tratti acclività maggiore di 15°, e coltri di versante mediamente estese. L'unico corpo di frana rilevato è ubicato nel settore settentrionale e risulta essere inattivo.

**Criticità:**

Sebbene dal punto di vista geologico le formazioni plioceniche (granulari cementate) siano classificate come substrato roccioso, sulla base delle loro scadenti caratteristiche geomeccaniche, in via cautelativa, sono state inserite nelle aree stabili suscettibili di amplificazione, analogamente a tutti i depositi di materiale sciolto. E' stata inserita un'ampia zona di approfondimento che interessa il settore più densamente urbanizzato del comune, poiché le uniche due indagini presenti in quest'area oltre ad essere insufficienti per descrivere l'assetto stratigrafico, sono anche discrepanti tra loro. L'altra zona di approfondimento inserita riguarda il corpo franoso settentrionale, totalmente sprovvisto di indagini.

**Note:**

La distribuzione e il numero di dati puntuali nell'area di studio risultano insoddisfacenti; la bassa stima del fattore di qualità è dovuta alla totale mancanza di sondaggi meccanici e alla tipologia delle indagini effettuate, che trattandosi di penetrometrie dinamiche leggere hanno poco peso in tale calcolo.

**Fattore di qualità: 22%**